

IL RECUPERO DOPO LA MALATTIA

La riabilitazione respiratoria sui pazienti Covid severi: lo studio dell'Ospedale di Seregno

Esaminati i risultati relativi al ciclo riabilitativo respiratorio di 10 pazienti (9 uomini e una donna), con una età media di 65 anni: ecco cosa è emerso.



CRONACA Seregnese, 20 Gennaio 2021 ore 11:09

Il percorso di riabilitazione respiratoria sui pazienti Covid che si sono ammalati in forma severa è di assoluta importanza per poter tornare ad una qualità della vita sovrapponibile a quella prima dell'infezione o comunque compatibile con una ripresa soddisfacente delle attività quotidiane. Lo conferma anche il Responsabile della Struttura di Riabilitazione Pneumologica dell'Ospedale di Seregno, **Claudio Rampoldi**.

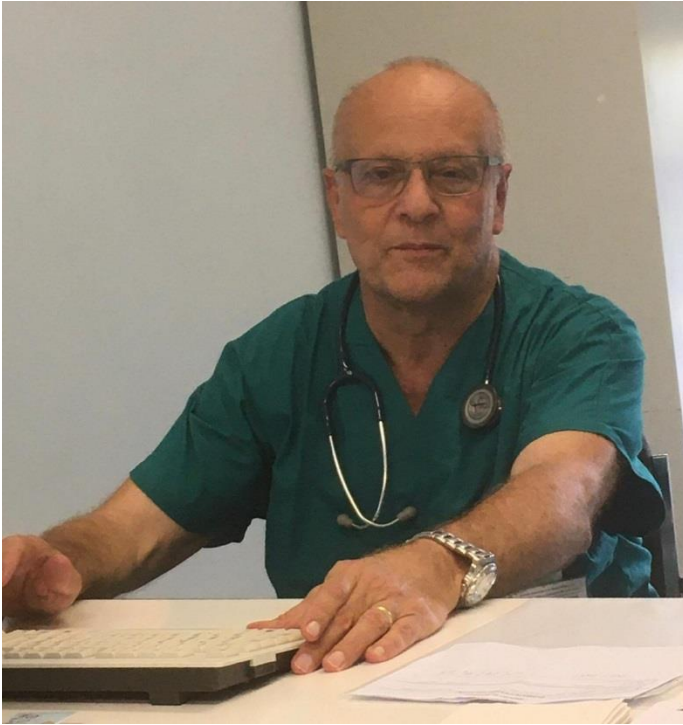
La riabilitazione respiratoria sui pazienti Covid severi: lo studio

Le sue considerazioni sono il frutto di uno studio osservazionale compiuto su alcuni pazienti ricoverati presso il presidio seregnese dopo aver superato il contagio da Sars-Cov-2.

Nel dettaglio sono stati esaminati i risultati relativi al ciclo riabilitativo respiratorio di 10 pazienti (9 uomini e una donna), con una età media di 65 anni. Tutti, prima di giungere all'Ospedale Trabattoni-Ronzoni, sono stati ricoverati in terapia intensiva per Covid 19 severo: buona parte presso l'**ospedale di Vimercate**, qualcun altro al **San Gerardo di Monza** e uno presso una struttura ospedaliera dell'area bergamasca. I 10 malati hanno subito, anche, una trachestomia durante la fase acuta della malattia e del ricovero intensivo.

Gli esami e il recupero

A Seregno hanno registrato una degenza media di tre settimane (i più critici anche di 40 giorni), nel corso della quale sono stati sottoposti a sedute riabilitative quotidiane e a test di accertamento pneumologico.



Claudio Rampoldi

“La spirometria – spiega Rampoldi- ha evidenziato, in 9 pazienti un deficit restrittivo respiratorio via via da molto severo a lieve. In uno, l’esame è risultato nella norma. Misurato anche il valore del CO, il monossido di carbonio, la cui presenza nel polmoni dei pazienti colpiti in modo pesante dal Covid, tende a rimanere molto a lungo”. “Su tutti i pazienti osservati – aggiunge lo specialista – è stata riscontrata, alla fine del ciclo riabilitativo, un significativo recupero della capacità deambulatoria”. I dieci pazienti reclutati dallo studio sono periodicamente e ambulatorialmente monitorati dai clinici dell’ospedale.